

Le procedure di conduzione esposte in questo documento sono solo per uso teorico-didattico, solo con corsi frequenti eseguiti insieme al Gruppo LH si ha la certezza di utilizzare il mezzo in piena sicurezza.

USO PRATICO DI UNA CARROZZINA DA MONTAGNA O AUSILIO SPECIALE AD UNA O A DUE RUOTE



La Joëlette è una speciale carrozzella da fuori strada (costruita in Francia)

La conduzione della Joëlette è affidata a tre accompagnatori: 2+1; il numero aumenta a quattro su tratti particolari dove ne occorre almeno un altro sulla parte laterale.

La stabilità del mezzo ha la priorità assoluta, quindi l'accompagnatore posteriore deve stare sempre in perfetto equilibrio.

Installazione del passeggero

Il terzo accompagnatore è dietro alla Joëlette durante tutte le operazioni di salita della persona non abile, mentre i due accompagnatori lo aiutano a posizionarsi sul sedile, questo

per evitare il primo squilibrio nella fase di alloggio e per la sicurezza del passeggero stesso.

Operazioni di salita

- Abbassare le pedane dei piedi al massimo della corsa.
- Girare di 180° una delle barelle anteriori del traino.
- Alloggiare il passeggero sul sedile.
- Bloccare la cintura di sicurezza del sedile (in molti casi si può assicurare il mantenimento del busto con l'aiuto di una cinghia al livello delle spalle)
- Regolare il poggiatesta. (se disponibile)
- Regolare l'altezza e la profondità delle pedane con bloccaggio dei piedi.
- Rimettere la barra anteriore in posizione di chiusura per il traino.

Attenzione: la comodità del passeggero è importante per la corretta conduzione e per non avere troppi sbilanciamenti dovuti al riposizionamento del disabile stesso.

- Inoltre, il mezzo prevede tre inclinazioni di schienale, un poggiatesta e un poggiatesta, entrambi regolabili, mentre la molla dell'ammortizzatore è regolabile su tre posizioni: duro, agile e medio.

Stabilità della Joëlette all'arresto

- Scegliere di preferenza un campo piatto e duro. Se l'ausilio si trova in leggera pendenza o se gli stabilizzatori rischiano di affondare nel suolo, installare delle pietre piatte sotto gli stabilizzatori.
- Posizionare bene gli stabilizzatori posteriori dove gravano i 3/4 del peso.

Attenzione: la Joëlette in fase di riposo non deve poggiare sulla ruota ma deve essere stabilizzata a terra e possibilmente con un accompagnatore vicino alla persona seduta.

Collocamento su ruota

- Per mettere la Joëlette in equilibrio sui piedi posteriori l'accompagnatore con una mano afferra lo schienale della Joëlette tirando verso di sé l'ausilio.
- Poi ritira il piede anteriore mentre l'accompagnatore posteriore mantiene l'equilibrio in sicurezza.
- Inclinare in avanti la Joëlette affinché l'accompagnatore posteriore possa smontare i piedi posteriori e posizionarli in orizzontale nel loro alloggio; l'accompagnatore anteriore si trova dentro alle barre anteriori, girate verso il passeggero, e tiene le due barre vicino al sedile.
- Rimettere la Joëlette in posizione orizzontale e regolare il braccio posteriore secondo l'altezza dell'accompagnatore.

Le procedure di conduzione esposte in questo documento sono solo per uso teorico-didattico, solo con corsi frequenti eseguiti insieme al Gruppo LH si ha la certezza di utilizzare il mezzo in piena sicurezza.

Attenzione: controllare sempre il funzionamento del freno come per una classica bicicletta.

Funzionamento

L'apparecchio deve sempre essere mantenuto in equilibrio sulla ruota questo per evitare gli sforzi inutili, ma anche per assicurare una buona comodità alla persona.

L'accompagnatore posteriore

L'accompagnatore posteriore deve trovare innanzitutto il punto di equilibrio regolando l'altezza delle barre in riferimento all'inclinazione del sentiero, in modo che la sedia del passeggero sia sempre orizzontale e che tutto il peso della Joëlette sia sulla ruota; deve evitare di ribaltare il peso verso la parte anteriore o verso la parte posteriore.

Attenzione: la posizione delle mani al di sopra dell'altezza della vita può essere pericolosa.

L'accompagnatore posteriore deve verificare la buona regolazione del freno prima delle discese. Durante le ascensioni fa lo sforzo di spinta in direzione della ruota della poltrona a sedia e non della pendenza verso l'alto.

L'accompagnatore anteriore

L'accompagnatore anteriore ha il ruolo di mantenere il più possibile l'equilibrio dell'ausilio in sicurezza, evitare gli ostacoli e scegliere l'itinerario più scorrevole per il passaggio della ruota.

Inoltre sceglie l'itinerario e solleva l'ausilio per aiutare il superamento di più ostacoli lungo il sentiero.

Durante le ascensioni l'accompagnatore anteriore tira la Joëlette con la cinghia e lo sforzo di trazione deve essere ripartito tra le spalle, la cinghia passata sulla nuca e dietro alle braccia.

Nelle discese l'accompagnatore anteriore non deve sbilanciare mai l'apparecchio verso il basso.

Attenzione: fare attenzione agli zaini ingombranti che rischiano di aggrapparsi alla barra.

Il terzo accompagnatore

Il terzo (o quarto) accompagnatore aiuta il superamento degli ostacoli, si posiziona lateralmente all'altezza della sedia e la solleva se necessario.

È soprattutto utile nelle forti salite, aiuta la propulsione tirando verso la parte anteriore con l'aiuto di una corda fissata alla barra; la trazione è posta nell'asse delle barre per non disturbare gli altri accompagnatori. La trazione a corda è efficace nelle pendenze senza ostacoli e senza svolte avvicinate, tipo piste forestali.

Attenzione: le scosse devono essere smorzate al massimo per la comodità del passeggero, ad esempio non si lascia ricadere brutalmente la sedia dopo un superamento di un ostacolo o quando scende da un scalino roccioso.

Collocamento su stampelle

Per collocare su stampelle la Joëlette bisogna inclinarla in avanti affinché l'accompagnatore posteriore possa smontare i piedi posteriori e posizzionarli alla verticale nel loro alloggio, nell'angolo della cornice di base stringendo per bene le rotelle. L'accompagnatore anteriore si trova all'interno delle barre anteriori, girato verso il passeggero e tiene le due barre vicino al sedile.

Per mettere la Joëlette in equilibrio sui piedi posteriori l'accompagnatore posteriore si trova dentro la barra posteriore e afferra lo schienale della Joëlette con una mano sola. A questo punto, estrarre il piede anteriore mentre l'accompagnatore posteriore mantiene l'equilibrio in sicurezza. Infine, rimettere la Joëlette in posizione orizzontale.

Attenzione: verificare sempre il buon bloccaggio dei piedi della Joëlette.

Cfr. la "Scheda informativa per una buona pratica della Joëlette", "Ferriol Matrat" in www.ferriol-matrat.com

Le procedure di conduzione esposte in questo documento sono solo per uso teorico-didattico, solo con corsi frequenti eseguiti insieme al Gruppo LH si ha la certezza di utilizzare il mezzo in piena sicurezza.



La "EASYTREKKING" "E" è un prodotto commercializzato dalla Off Carr s.r.l. - Via dell'Artigianato II, 29 - 35010 - Villa del Conte - PD - ITALY - ed è un ausilio italiano per ragazzi fino a 17 anni con un peso massimo di 50 kg.

Il suo funzionamento è quasi simile al modello francese e presenta dei telescopi a chiusura rapida anche questo modello è predisposto ad una sola ruota centrale ammortizzata.

Nell'insieme rimane molto agevole proprio per la conduzione di ragazzi.



la K-bike prodotta sempre dalla OFF CARR ha le seguenti caratteristiche:

2 ruote da 20" MTB, ciascuna dotata di freno a disco e montate su braccetti ammortizzati indipendenti.

In alternativa si possono montare sulla stessa struttura con delle semplici operazioni di riconfigurazione anche due ruote da 28" con freni e ed ammortizzatori indipendenti come per quelle da 20".

Gli ammortizzatori sono del tipo usato sulle bici MTB per competizione e sono calibrabili in funzione del peso della persona trasportata e della rapidità di reazione preferita a seconda dei percorsi.

L'inclinazione dei bracci di spinta ed equilibrio anteriori e posteriori è modificabile in movimento essendo la K-bike

progettata per sostenere delle gare sportive in montagna. Questa opzione per motivi di sicurezza va limitata in caso di utilizzo non agonistico.

I manici per gli accompagnatori sia anteriore che posteriore si possono inclinare fino a terra in modo tale da fungere da cavalletto durante le operazioni di trasferimento del disabile trasportato.

Per il trasporto in macchina dell'ausilio, si possono rimuovere facilmente le ruote ed i manici di sostegno anteriori e posteriori si possono staccare dalla seduta oppure si possono ripiegare sotto alla seduta stessa una volta rimosse le ruote.

Lo schienale si ribalta sul sedile per ridurre l'ingombro.

Le dimensioni della seduta sono: Largh: 45 cm prof:45cm H Sch: 51 cm

Disponibile con appoggiatesta, cintura di bretellaggio fascia gambe e cinturini fermapièdi.

Lo schienale anatomico imbottito è regolabile in altezza ed inclinazione

Il sedile è anatomico imbottito.

Sedile e schienale sono comunque rimovibili la pedana è regolabile in altezza, profondità e flessione-estensione.

Peso indicativo max. del trasportato 80 Kg.

Le procedure di conduzione esposte in questo documento sono solo per uso teorico-didattico, solo con corsi frequenti eseguiti insieme al Gruppo LH si ha la certezza di utilizzare il mezzo in piena sicurezza.

La conduzione in grandi linee è uguale alla precedente con diverse opzioni, tra le cui la scelta delle ruote o dei manici.

Le schede tecniche degli ausili da montagna riportate in questo modulo saranno oggetto di valutazione in campo con corsi specifici e certificati dal Gruppo LH - CAI Lazio.

Resp. Gruppo i Grandi cammini nel Lazio

Amedeo Parente

Referente Gruppo LH

Marco Leone

info@cailazio.it